

Pianura e Isola

«Turismo delle radici», porte aperte ai discendenti dei caravaggini emigrati

L'iniziativa. Il Comune ha aderito al progetto del ministero degli Esteri finanziato dal Pnrr. Il sindaco Bolandrini: «Un'occasione per promuovere il territorio della pianura bergamasca»

CARAVAGGIO
PATRIK POZZI

Portare i discendenti di caravaggini emigrati tra fine '800 e inizio '900 a visitare la loro città di origine e il loro santuario di Santa Maria del fonte. Con questo obiettivo il Comune di Caravaggio ha deciso di partecipare al progetto «Turismo delle radici» promosso dal ministero degli Affari esteri e finanziato attraverso il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Nell'anno in corso, eletto «Anno delle radici», il dicastero ha voluto coinvolgere i Comuni con l'obiettivo di organizzare eventi e attività di interesse per gli italiani all'estero e, in particolare, per gli italo-discendenti.

A fronte dell'adesione di Caravaggio il sindaco Claudio Bolandrini è stato invitato a Roma per partecipare, martedì 30 gennaio, alla riunione convocata dal ministro Antonio Tajani per discutere degli aspetti organizzativi del progetto. Diverse le questioni ancora da approfondire. Certo è che il ministero, attraverso i suoi canali come i consolati, fa-

rà fra gli italiani residenti all'estero una grande promozione dell'iniziativa e, quindi, indirettamente, degli enti locali aderenti. E, poi, metterà a disposizione degli sconti su treni e aerei per portare i discendenti degli emigranti a visitare i luoghi d'origine della propria famiglia.

Secondo Bolandrini un importante luogo di attrazione per Caravaggio potrà essere Santa Maria del fonte, proclamato lo scorso anno «Santuario regionale della Lombardia»: «Questo santuario - scrive Bolandrini sulla lettera inviata a ministero - è già un' apprezzata meta di turismo religioso nazionale e internazionale. Riteniamo che l'adesione al progetto proposto consentirebbe di promuovere efficacemente questo luogo e la città di Caravaggio, ma anche il territorio della Pianura bergamasca, come destinazione di grande interesse turistico per moltissimi discendenti di caravaggini e lombardi emigrati tra fine Ottocento e inizio Novecento in America Latina (in particolare in Brasile) e nella penisola balcanica». Per Bo-



Il santuario di Santa Maria del fonte, luogo simbolo di Caravaggio

landrini «il legame culturale, religioso e folcloristico con numerose comunità è testimoniato dalla presenza di santuari gemelli dedicati a Santa Maria del Fonte e alla sua venerazione».

Un esempio è il santuario intitolato alla Nossa Senhora de Caravaggio che si trova nella città brasiliana di Farroupilhas, nello Stato di Rio Grande do Sul.

Informazioni più precise sul

progetto verranno fornite dopo la riunione del 30. Ma sostanzialmente funzionerà così: i caravaggini emigrati all'estero o loro discendenti che vorranno tornare in Italia dovranno ottenere il «passaporto delle radici» compilando l'apposito modulo sul sito del ministero. A quel punto potranno usufruire degli sconti sui trasporti, ma anche di quelli delle strutture ricettive del loro paese d'origine che avranno aderi-

to al progetto. Intenzione dell'amministrazione comunale di Caravaggio è di coinvolgerne il più possibile: «Grazie al turismo delle radici - conclude Bolandrini - le possibilità di sviluppo dell'attività turistica potrebbero essere significative, con importanti ricadute per le strutture ricettive turistiche locali e non solo caravaggine. Speriamo che questa opportunità venga colta dal territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GHISALBA Nuovo autocarro per le emergenze

Si amplia il parco mezzi della Protezione civile di Ghisalba che, grazie a un finanziamento regionale, ora può contare su un nuovo autocarro consegnato all'inizio di gennaio. Il mezzo, un Fiat Ducato Maxi con doppia cabina, è dotato di gancio traino fisso, barra sul tetto multiservizi e attrezzature specifiche come barre paraciclismi, arganelli e telo di copertura del cassone: caratteristiche che consentiranno di migliorare significativamente la capacità operativa del gruppo di volontari, permettendo loro di intervenire con maggiore efficacia in situazioni di emergenza che negli interventi di routine. Il costo complessivo del mezzo ammonta a 39.600 euro finanziato per il 90% da Regione Lombardia, mentre la restante parte è stata versata dal Comune.

TREVIGLIO Bevande alcoliche Scattano i divieti

Giro di vite del sindaco di Treviglio per disciplinare la somministrazione, lavendita e il consumo di bevande alcoliche e non, durante il periodo dal 3 febbraio al 10 marzo, in concomitanza con il luna park e la fiera della Madonna delle lacrime. Ieri l'ordinanza sindacale firmata da Juri Imeri è stata pubblicata sul sito internet del Comune. Nell'area delle giostre, a chi gestisce la vendita di alimenti e bibite sarà vietato somministrare gli specifici prodotti in contenitori di vetro; valido per tutti, inoltre, il divieto di abbandono di recipienti che pregiudichino la sicurezza dei cittadini e il decoro urbano, mentre ai minori di 18 anni sarà vietato il consumo di bevande alcoliche. L'ordinanza sindacale sarà applicata nei medesimi termini anche nei giorni in cui saranno allestite le bancarelle fuori dell'area fieristica: lungo i viali De Gasperi, Battisti, del Partigiano, Filagno, Oriano e Cavoure e nelle piazze del Popolo, Insurrezione e Cameroni. I giorni di divieto sono il 29 febbraio e il 3 marzo.

Sfrattata con il figlio disabile La «Seco» le assegna un alloggio

Treviglio

Ieri la consegna delle chiavi dal presidente alla donna che ha dovuto lasciare la casa di Arcene, finita all'asta

Si è conclusa positivamente ieri, con la consegna delle chiavi di un appartamento in via Correggio, nello storico complesso della Società edificatrice

case operaie, la «Seco» di Treviglio, la vicenda di Giovanna Mazzoleni, la donna di Arcene sfrattata di casa con il marito e il figlio disabile Alex, 36 anni, allettato, dopo che la loro casa di Arcene era finita all'asta perché ipotecata per poter aprire, anni fa, un ristorante poi fallito. «Il 28 febbraio si è presentato l'ufficiale giudiziario, intimandoci di lasciare la casa - racconta -. Di fat-

to siamo usciti il 3 gennaio e ci ha ospitato temporaneamente una mia nipote a Bergamo. Oggi è un grande giorno, soprattutto per Alex». A consegnare le chiavi il presidente di Seco Renato Gatti, con l'architetto Alessandro Invernizzi: «Il Consiglio della Seco è composto da persone che abitano nelle case della stessa cooperativa, a parte il sottoscritto - spiega Gatti -. È stata una scelta



La consegna della chiave: Gatti, Mazzoleni e Invernizzi. FOTO CESNI

dell'intero quartiere, in continuità con i valori e gli insegnamenti del fondatore monsignor

Portaluppi, che approvò la scelta». **Fa. Co.**

Publireddazionale

Adv pagina intera

SKILLE+2000, CHI NON C'È, VORREBBE ESSERCI

Racconta la tua storia su Skille+2000, il volume che raccoglie i dati delle performance e le storie delle aziende. Si tratta dell'elenco delle PMI bergamasche ordinate per l'indice di bilancio Cagr: uno strumento per conoscere il mercato, studiare i competitor e arricchire la conoscenza del territorio imprenditoriale della nostra provincia.

Vuoi farti notare all'interno della rivista?

Scrivi a info@spm.it o chiama lo 035.358897 dal lunedì al venerdì.

Scopri tutte le opportunità di visibilità riservate alle imprese orobiche, tra cui approfondimenti, analisi e articoli, che portano in evidenza tutta la storia e i progetti futuri della tua realtà."

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO



Skille+2000